

**A Maria Madre di Gesù  
Nostra Signora della  
Salette**

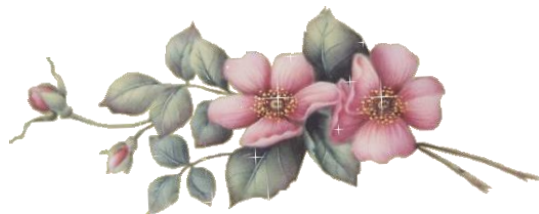
# Maggio Mariano – N° 3 Rosario per tutte le mamme



Missione Cattolica Italiana di Mannheim  
Sussidio a cura del Team Pastorale

**Nota Bene:** in questo sussidio sono inserite delle canzoni dedicate alla mamma. Non sono di carattere religioso, ma sono utili a riflettere sulla mamma, quella terrena e quella celeste. Si è scelto di non indicare il titolo della canzone. Si vuole fare una sorpresa a chi le ascolta. Se vorrete sentirle cliccate sulle parole che sono sottolineate e fatevi sorprendere. La preghiera è fatta anche di sorprese. Buon ascolto e buona preghiera.

## 10 Maggio Festa della Mamma



La giornata della “Festa della Mamma” è senza dubbio una delle giornate piú belle a livello familiare perché dá l’opportunità di ringraziare e circondare del giusto e meritato affetto quella che può essere considerata senza tema di sbagliare la luce della casa e della famiglia: la mamma.

Certo non vogliamo dimenticarci dei Papa’ e ci ricorderemo anche di loro, ma ..... la mamma é la mamma. Se a un bambino si chiedesse cosa è la mamma, probabilmente il bambino risponderebbe semplicemente: mamma. Con il termine mamma si dice già tutto. La mamma è colei che ci ha messo al mondo ed è colei che ci ha riempito di amore immenso.

Quel legame che letteralmente si crea nei nove mesi di gestazione è indissolubile. Un legame così forte, il legame tra mamma e figlio, che supera addirittura le distanze. Quante volte le nostre mamma, nonostante la distanza, ci hanno chiamato e detto delle cose su di noi che non potevano sapere. Eh si’! L’amore di una mamma è forte ed è sempre pronto a dare la vita per il suo bambino. Con il suo sguardo, con il suo sorriso la mamma ci dice tutto.

La mamma non ha bisogno di dire tante parole. Il sorriso della propria mamma è indelebile perché dice tutto, ma anche le sue lacrime. Una mamma che piange d’amore, una mamma che sorride d’amore. Ecco due bei racconti d’amore della mamma e sulle sue lacrime. Leggetele con attenzione:

### ***L’amore di una mamma***

*Un angelo scappò dal paradiso per trascorrere la giornata vagando sulla terra. Al tramonto decise di portarsi via dei ricordi di quella visita. In un giardino c'erano delle rose: colse le più belle e compose un mazzo da portare in paradiso. Un po' più in là un bambino sorrideva alla madre. Poiché il sorriso era molto più bello del mazzo di rose, prese anche quello. Stava per ripartire quando vide la mamma che guardava con amore il suo piccolo nella culla. L'amore fluiva come un fiume in piena e l'angelo disse a se stesso: "L'amore di quella mamma è la cosa più bella che c'è sulla terra, perciò prenderò anche quello". Volò verso il cielo, ma prima di passare i cancelli perlacei, decise di esaminare i ricordi per vedere come si erano conservati durante il viaggio. I fiori erano appassiti, il sorriso del bambino era svanito, ma l'amore della mamma era ancora là in tutto il suo calore e la sua bellezza. Scartò i fiori appassiti e il sorriso svanito, chiamò intorno a se tutti gli ospiti del cielo disse: "Ecco l'unica cosa che ho trovato sulla terra e che ha mantenuto la sua bellezza nel viaggio per il paradiso: L'amore di una mamma".*



L'amore della mamma conservato nel nostro cuore non ce lo può rubare nessuno. Tutt' ora è ciò che ci infonde coraggio e calore nello sconforto. L'amore della mamma qui su questa terra è unico! Anche il racconto che segue è molto bello e ci fa capire quanto è grande l'amore della mamma.

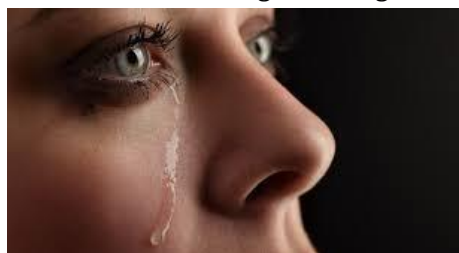
### **Lacrime di donna**

*Un bambino chiede alla mamma: «Perché piangi?».*

*«Perché sono una donna» gli risponde.*

*«Non capisco» dice il bambino.*

*La mamma lo stringe a sé e gli dice: «E non potrai mai capire...»*



*Più tardi il bambino chiede al papà: «Perché la mamma piange?»*

*«Tutte le donne piangono senza ragione», fu tutto quello che il papà seppe dirgli.*

*Divenuto adulto, chiese a Dio: «Signore, perché le donne piangono così facilmente?»*

*E Dio rispose:*

*«Quando l'ho creata, la donna doveva essere speciale.*

*Le ho dato delle spalle abbastanza forti per portare i pesi del mondo, e abbastanza morbide per renderle confortevoli.*

*Le ho dato la forza di donare la vita, quella di accettare il rifiuto che spesso le viene dai suoi figli.*

*Le ho dato la forza per permetterle di continuare quando tutti gli altri abbandonano.*

*Quella di farsi carico della sua famiglia senza pensare alla malattia e alla fatica.*

*Le ho dato la sensibilità di amare i suoi figli di un amore incondizionato, anche quando essi la feriscono duramente.*

*Le ho dato la forza di sopportare il marito nelle sue debolezze e di stare al suo fianco senza cedere.*

*E finalmente, le ho dato lacrime da versare quando ne sente il bisogno.*

*Vedi figlio mio, la bellezza di una donna non è nei vestiti che porta, né nel suo viso, o nella sua capigliatura.*

*La bellezza di una donna risiede nei suoi occhi.*

*Sono la porta d'entrata del suo cuore, la porta dove risiede l'amore.*

*Ed è spesso con le lacrime che vedi passare il suo cuore».*

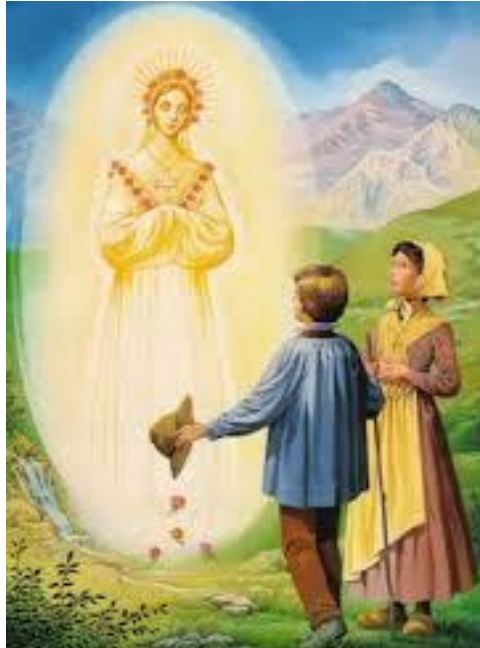
I racconti che avete letto esprimono in maniera semplice quello che in fondo è una grande realtà: l'amore della mamma è grande, unico, bello. Ecco! La mamma è mamma. Per questo motivo è necessario preservarla la mamma, accudirla, aiutarla in tutti i modi. Importantissima è la preghiera fatta per la nostra mamma alla Madonna.

Per questo motivo nel rosario proposto in questo sabato, un giorno prima della festa della mamma, proponiamo un rosario che si rivolge alla Madonna, la mamma di Gesù, invocandola con il titolo di "Nostra Signora della Salette". La venerazione della Madonna con il titolo di "Nostra Signora della Salette" nasce da una apparizione della Madonna in una località della Francia a La Salette e in questa apparizione la Madonna appare preoccupata per i suoi figli (per noi), soffre di amore per loro, li vuole mettere in guardia, vuole portarli sulla giusta strada. Grande è il suo amore per loro!

Ecco le nostre mamme possono attingere dalla Mamma di Gesù la loro forza. Noi alla Madonna – Nostra Signora della Salette" - chiediamo di proteggere le nostre mamme e di farle stare bene. Questa richiesta la facciamo pregando il rosario di oggi, che tra l'altro è un rosario particolare perché questa volta i "misteri" trattano di alcune caratteristiche della mamma di Gesù. Pregando Maria affidiamo le nostre mamme a Gesù.

Buon Rosario! Buona preghiera!

# Maria Nostra Signora della Salette



## Nella linea delle apparizioni autentiche

La Madonna lungo i secoli è apparsa molte volte, lasciando messaggi, incitando alla preghiera ed al pentimento dei peccati. Per lo più i destinatari di tali apparizioni sono stati veggenti o persone di umili condizioni e di animo innocente, quasi a garanzia della veridicità degli eventi che si verificavano. Così fu, solo per citare alcune tra le più famose e ritenute autentiche, per l'apparizione nel 1531 di Guadalupe in Messico a san Juan Diego Cuauhtlatoatzin, un indio analfabeta; per quella di Lourdes nel 1858 a santa Bernadette Soubirous; per quella di Fatima nel 1917 ai tre pastorelli Giacinta, Francesco e Lucia. Ma dodici anni prima delle apparizioni di Lourdes, così conosciute nel mondo, la Madonna era già apparsa nella stessa Francia a La Salette, località del dipartimento dell'Isère, nel cuore del circo delle Alpi francesi, in cui scorre il fiume Drac, a circa 1800 metri sul livello del mare.

## I veggenti

Come successe e sarebbe succeduto in seguito per altre apparizioni, la Vergine si è incontrata con due pastorelli: Mélanie Calvat, di circa 15 anni, e Maximin Giraud, undicenne. Erano molto poveri sia economicamente, sia culturalmente (nessuno dei due era mai andato a scuola, né al catechismo) e trascurati negli affetti. *Mélanie Calvat*, o Mathieu-Calvat, viveva presso i contadini dei dintorni di Corps, paese in cui era nata il 7 novembre

1831. Collocata a servizio come pastorella, ritornava in famiglia solo nell'inverno, quando si soffriva la fame e il freddo: per questo maturò un carattere introverso e divenne timida e chiusa, di poche parole; rispondeva molte volte solo con dei sì o dei no. *Maximin Giraud*, anch'egli nato a Corps il 26 agosto 1835, era invece molto vivace: trascorreva il suo tempo libero correndo con il suo cane Loulou e una capretta. Rimasto orfano di madre a diciassette mesi, preferiva stare fuori casa, lontano dalla sua matrigna.

### Mélanie e Maximin fanno amicizia



Verso la metà di settembre del 1846, un contadino delle alture Abrandins, Pierre Selme, aveva il suo pastorello ammalato: quindi scese a Corps dal suo amico Germain Giraud a chiedere in prestito per alcuni giorni il figlio Maximin. Nonostante il padre avesse affermato che il ragazzo fosse troppo distratto per fare il pastore, glielo concesse, a partire dal 14 settembre. Il 17 settembre conobbe sui pascoli Mélanie Calvat, con la quale tentò di chiacchierare, anche se la ragazza non ne aveva voglia. Comunque, dopo aver scoperto di essere nativi entrambi di Corps, decisero di venire il giorno seguente sullo stesso pascolo.

### 19 settembre 1846

Quindi il sabato 19 settembre 1846 salirono di buon'ora i versanti del monte Planeau, al di sopra del villaggio di La Salette, guidando ognuno quattro mucche a pascolare. Dopo una mattinata calma di pascolo, a mezzogiorno, al suono dell'Angelus della campana del villaggio sottostante, pranzarono con pane e formaggio e bevvero l'acqua fresca della "fontana degli uomini", detta così per distinguerla da quella per le bestie; vennero poi raggiunti da altri pastorelli che controllavano altri bovini più a valle. Dopo il pranzo Mélanie e Maximin si divisero dagli altri: attraversato un ruscello, si stesero sull'erba e, contrariamente alle loro abitudini, si assopirono al tepore del sole di fine estate. Svegliatisi di botto con il pensiero delle mucche che si erano allontanate, le ritrovarono nell'altro versante e cominciarono la discesa.





## Una Bella Signora che piange

A metà strada, presso una piccola sorgente, Mélanie per prima vide su un mucchio di pietre un globo di fuoco «come se il sole fosse caduto lì» e lo indicò a Maximin. Da quella sfera luminosa cominciò ad apparire una donna, seduta con la testa fra le mani, i gomiti sulle ginocchia, profondamente triste. Davanti al loro stupore, la Signora si alzò e con voce dolce, ma in lingua francese, disse loro: «Avvicinatevi figli miei, non abbiate paura, sono qui per annunciarvi una grande notizia». Rincuorati, i ragazzi si avvicinarono e videro che la figura stava piangendo. Appariva alta, luminosa, vestita come le donne del luogo: lunga tunica, grande grembiule alla vita, uno scialle incrociato e annodato dietro, una cuffia da contadina. Numerose rose le incoronavano la testa e orlavano il suo scialle e i suoi calzari. Sulla fronte splendeva una luce simile ad un diadema. Sulle spalle aveva una lunga catena, mentre da un'altra catenina pendeva sul petto un crocifisso sfavillante, ai lati del quale erano presenti un martello e una tenaglia mezza aperta.

## Il messaggio

I due pastorelli raccontarono in seguito ai loro interlocutori, agli inquirenti o ai semplici pellegrini, che la Signora piangeva per tutto il tempo che parlò loro. Sostanzialmente, con piccole sfumature, riferirono insieme o separatamente le stesse parole del messaggio della Signora, che, è bene ricordare, essi non riconobbero in quel momento come la Madonna. La Vergine parlò molto in questa unica apparizione a La Salette, citando, oltre a problemi generali e mondiali, anche episodi locali, con riferimenti personali a episodi della famiglia di Maximin e facendo riferimento a esempi della vita dei campi. Inizialmente si espresse in francese, ma subito passò al dialetto di Corps, parlato dai ragazzi. Non è possibile riportare in questo breve spazio tutto il messaggio e la sua necessaria interpretazione. Ne citiamo solo alcuni brani: «Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e così pesante che non posso più trattenerlo». «Da quanto tempo soffro per voi!». «Se voglio che mio Figlio non vi abbandoni, sono incaricata di pregarlo incessantemente e voi non ci fate caso. Per

quanto pregherete e farete, mai potrete compensare la pena che mi sono presa per voi». «Vi ho dato sei giorni per lavorare, mi sono riservato il settimo e non me lo volete concedere. È questo che appesantisce tanto il braccio di mio Figlio». «E anche quelli che guidano i carri non sanno che bestemmiare il nome di mio Figlio. Queste sono le due cose che tanto appesantiscono il braccio di mio Figlio». Poi parlò separatamente, di nuovo in francese, ai due ragazzi, in modo che solo uno riuscisse ad ascoltarla. Alla fine oltrepassò il ruscello e iniziò a salire il versante opposto. Senza più voltarsi diede un ultimo invito: «Ebbene, bambini miei, voi lo farete sapere a tutto il mio popolo». Giunta sulla cima del colle, s'innalzò da terra e man mano spari, lasciando stupefatti i due pastorelli che l'avevano seguita.



### **Le reazioni nel villaggio**

Scesi alle cascine dove lavoravano, i pastorelli raccontarono l'incontro con la bella Signora per giustificare anche il ritardo nel tornare. L'indomani, domenica, scesero dal parroco don Jacques Perrin a raccontargli l'incontro: il sacerdote, durante la celebrazione, si sentì commosso e non mancò di far cenno all'evento nella predica domenicale. Il sindaco, invece, per tutta la sera cercò di far ritrattare Mélanie, promettendo, minacciando, ma lei rispose: «La Signora mi ha detto di dirlo e lo dirò». L'uomo scese anche a Corps da Maximin, nel frattempo rientrato in famiglia, e poté constatare che il racconto del candido ragazzo corrispondeva a quello di Mélanie. La sera stessa, i datori di lavoro dei ragazzi e un loro vicino ebbero la felice idea di mettere per iscritto, sotto dettatura di Mélanie, le parole della Vergine: è il primo documento scritto, controfirmato dai tre uomini.

### **Il decreto di approvazione diocesana**

Rapidamente la notizia si diffuse: cominciarono ad arrivare giornalisti, funzionari, inquirenti inviati dal vescovo di Grenoble, monsignor Philibert de Bruillard, cui spettava di diritto pronunciarsi sul fatto avvenuto nella sua Diocesi. Personalmente era convinto della verità di quanto accaduto e dell'incapacità di ingannare dei due pastorelli, ma dovette nominare una commissione d'inchiesta. I ragazzi vennero ripetutamente ascoltati, furono raccolte informazioni e data libertà di parola ai contraddittori.



Solo dopo cinque anni d'indagini, il 19 settembre 1851, monsignor de Bruillard emanò il suo decreto, il cui primo articolo recitava: «Noi dichiariamo che l'Apparizione della Madonna a due pastorelli, il 19 settembre 1846, su una montagna della catena delle Alpi, situata nella parrocchia de La Salette, vicaria foranea di Corps, reca in se stessa tutti i caratteri della verità ed i fedeli hanno fondate ragioni per crederla indubitabile e certa».

### **I Missionari di Nostra Signora de La Salette e il santuario**

Inoltre, il 1° maggio 1852, il vescovo annunciò con lettera ufficiale la costruzione di un santuario sul luogo e la fondazione di un corpo di missionari diocesani per l'assistenza spirituale dei pellegrini, col nome di "Missionari di Nostra Signora de La Salette".

Il 2 febbraio 1858 i primi sei sacerdoti pronunciarono i primi voti. La congregazione si espanse in tutto il mondo, modellando la sua organizzazione con l'opera illuminata di padre Silvano Maria Giraud, coadiuvato da altri uomini di valore. I Missionari sono affiancati dal ramo femminile delle Suore di Nostra Signora de La Salette che comprende, dal 1955, i primi due movimenti religiosi sorti nei primi anni dopo l'apparizione e all'inizio del Novecento: le Religiose Riparatrici e le Suore Missionarie di Nostra Signora de La Salette.

Infine, sul luogo dell'apparizione, fu costruita dal 1861 al 1879 una basilica in stile neoromanico, gestita dall'Associazione dei Pellegrini de La Salette, cui è stata affidata, insieme al complesso ricettivo, dalla diocesi di Grenoble. I Missionari e le Suore di Nostra Signora de La Salette ne assicurano la funzionalità e la spiritualità, essendo questa ormai la loro culla e Casa Madre.

### **Il messaggio e i segreti**

Nel mese di luglio 1851 i due pastorelli, su richiesta dell'autorità ecclesiastica, trascrissero il loro segreto, che fu consegnato a papa Pio IX. Bisogna tuttavia operare una distinzione: il messaggio che la Madonna incaricò loro di divulgare richiamava gli uomini



alla conversione, al rispetto del giorno festivo dedicato a Dio e alla condanna della bestemmia, culminando con l'invito alla penitenza per alleviare le calamità naturali.

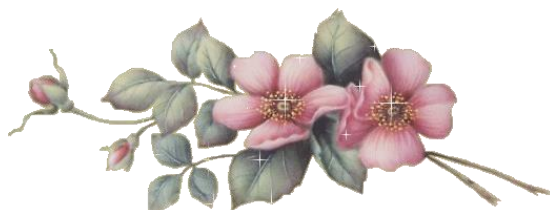
Invece i segreti affidati ai due veggenti, scoperti nel 1999 dall'abbé Michel Corteville, erano così divisi: quello a Mélanie consisteva nell'annuncio di grandi calamità per la Francia e per l'Europa, con riferimento all'anticristo e alla rovina di Parigi e una dura reprimenda contro le persone consacrate ma infedeli; quello affidato a Maximin annunciava la misericordia e la speranza.

## Il destino dei veggenti

Il 19 settembre 1855 il nuovo vescovo di Grenoble, monsignor de Ginoulhiac, riassume così la situazione: «La missione dei fanciulli è terminata, comincia quella della Chiesa». Tuttavia, entrambi non ebbero una vita felice: furono sottoposti singolarmente ad interrogatori, a volte creduti, a volte no. Comunque monsignor de Ginoulhiac, in un decreto dottrinale del 4 novembre 1854, precisò che le qualità morali dei veggenti, sia prima sia dopo l'apparizione, non fossero importanti in relazione alla realtà dell'accaduto.

Maximin Giraud mantenne sempre un animo semplice, anche nei travagli della sua vita: viaggiò molto, andò in collegio e in seminario, lavorò quindi in farmacia e per breve tempo si arruolò come zuavo pontificio. Diventò socio di un mercante di liquori, ma non riuscì a far quadrare i conti. Tornò dunque a Corps e vi morì la sera del 1° marzo 1875, a 39 anni, celibe, munito dei conforti religiosi.

Quanto a Mélanie Calvat, rimase quattro anni presso le Suore della Provvidenza a Corps, ma divenne oggetto di attenzioni e premure dei visitatori e non venne ammessa ai voti. Entrò e uscì da vari conventi in alcune Nazioni europee, poi si stabilì a Castellammare di Stabia in provincia di Napoli, dove mise per iscritto i suoi presunti segreti. Spostatasi a Galatina presso Lecce, venne visitata da sant'Annibale Maria Di Francia, che le domandò aiuto per salvare la congregazione delle Figlie del Divino Zelo, da lui fondata a Messina; dopo un anno, lasciò il suo compito. In seguito a ulteriori viaggi, si stabilì in incognito ad Altamura in provincia di Bari, dove morì nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 1904, a 73 anni.



# Rosario per tutte le mamme



*In questo rosario si è cercato di prendere alcune caratteristiche degli attributi dell'iconografia relativi a Maria nella quale identifichiamo tutte le mamme. Il rosario si può celebrare in famiglia o da soli*



MARIA SS.ma ANNUNZIATA  
(Affresco XVII secolo)  
ULIVETO TERME - Pisa

**RICORDIAMOCI SEMPRE:** *quando una mamma abbraccia il proprio bambino, lo fa sempre con le braccia di Dio e tutte le volte che un bambino è accolto e abbracciato, Gesù lo guarda e si commuove ricordando gli abbracci ricevuti dalla Madonna nella loro casa di Nazareth*

**Guida:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A: Amen.**

**Guida:** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A: E con il tuo spirito.**

**Guida:** Meraviglioso scambio! Il Creatore ha preso un'anima e un corpo, è nato da una vergine; fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità vogliamo pregare sull'esempio di Maria, con i titoli frutto della iconografia antica nella quale la riconoscevano i primi cristiani, vogliamo pregare per tutte le nostre mamme, sia quelle che sono in Cielo, sia quelle che sono sulla terra. In un attimo di silenzio ognuno faccia nel proprio cuore il nome della propria mamma affidandola a Dio. **(Momento di Silenzio. Si prosegue poi con il Rosario)**



## Nel primo mistero si contempla Maria con il titolo di *Theotokos*: la madre di Dio



Maria. *Theotókos* in greco significa colei che genera Dio e spesso viene reso in italiano con Madre di Dio.

**Letture:** Ti salutiamo, Sovrana del mondo, Regina dei cieli, Vergine delle vergini, splendente stella del mattino. Ti salutiamo, piena di grazie, tutta splendente di luce divina; affrettati, o possente Vergine, di venire al soccorso del mondo. Dio ti ha scelta e predestinata, ad Essere Madre sua e nostra, ti preghiamo per tutte le nostre mamme che sono in cielo assistite nel loro cammino eterno di santità e portate per mano al trono dell'Altissimo affinché la loro preghiera di intercessione per noi sia ascoltata e accolta da Dio. Divina Regina, esaudisci la nostra preghiera, le nostre voci s'innalzino fino a te e non ritornino a noi se non esaudite (in silenzio ognuno faccia nel cuore una richiesta a Dio).

- Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

**Guida:** Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## Nel secondo mistero si contempla Maria con il titolo di *Digitariai*: la madre che mostra la via



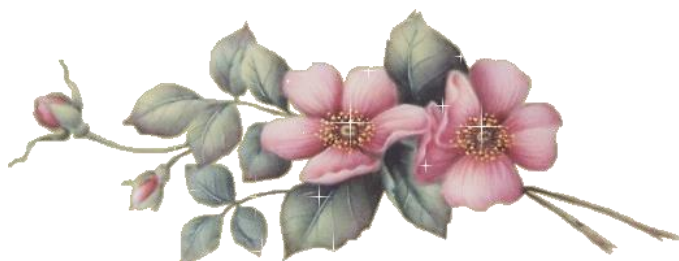
**Guida:** La natura della devozione mariana è ben raffigurata nell'icona della madonna Odigitria, dal greco antico *colei che istruisce*, che mostra la direzione, ossia Gesù Cristo, Via, Verità e Vita.

**Lettore:** O Maria, donna delle altezze più sublimi, insegnaci a scalare la santa montagna che è Cristo. Guidaci sulla strada di Dio segnata dalle orme dei Tuoi passi materni. Insegnaci la strada dell'amore, per essere capaci di amare sempre. Insegnaci la strada della gioia, per poter rendere felici gli altri. Insegnaci la strada della pazienza, per poter accogliere tutti con generosità. Insegnaci la strada della bontà, per servire i fratelli che sono nel bisogno. Insegnaci la strada della semplicità, per godere delle bellezze del creato. Insegnaci la strada della mitezza, per portare nel mondo la pace. Insegnaci la strada della fedeltà, per non stancarci mai nel fare il bene. Insegnaci a guardare in alto, per non perdere di vista il traguardo finale della nostra vita che è la comunione eterna con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e in questa comunione, immersi nella Santissima Trinità riuniscici ai nostri genitori.

- Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

**Guida:** Padre santo, noi ti lodiamo e ti benediciamo per la materna sollecitudine che la beata Vergine Maria, alle nozze di Cana, manifestò per i giovani sposi. Fa' che, accogliendo l'invito della Madre, accogliamo nella nostra vita il vino nuovo del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen**

## Nel terzo mistero contempliamo Maria con il titolo di *Nikopeia*: la madre che dà la vittoria



**Guida:** Nikopeia cioè apportatrice di vittoria è un attributo di Maria (madre di Gesù), Colei che ci indica, non solo la Via, ma la meta che è Cristo.

**Letture:** Ave, speranza nostra, ave, benigna e pia, ave, piena di grazia, o Vergine Maria. Ave, fulgida rosa, rovetto sempre ardente, ave, pianta fiorita dalla stirpe di Iesse. In te vinta è la morte, la schiavitù è redenta, ridonata la pace, aperto il paradiso. O Trinità santissima, a te l'inno di grazie, per Maria nostro esempio e simbolo delle nostre mamme.

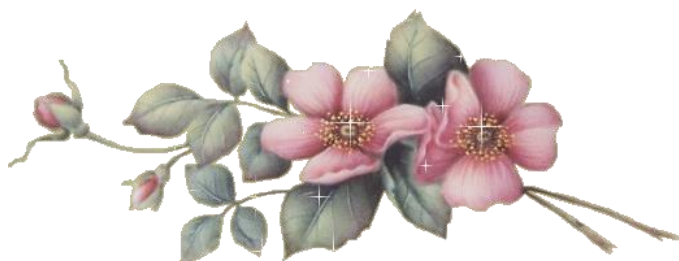
- Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

**Guida:** O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Soprattutto donaci un fervente amore per le nostre mamme affinché il nostro cuore si infiammi di amore contemplando il cuore di Maria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

**Amen**



## Nel quarto mistero si contempla Maria con il titolo di *Madonna lactans*



**Guida:** La *Madonna lactans* o *Virgo Lactans* che in latino vuol dire Madonna del Latte. La Vergine è rappresentata nell'atto di allattare il figlio. In questa immagine è rappresentata tutta la femminilità di Maria.

**Insieme:** Regina della casa di Nazareth, a te rivolgiamo la nostra umile e fiduciosa preghiera. Veglia giorno e notte su di noi esposti a tanti pericoli. Conserva ai bambini la semplicità e l'innocenza, apri davanti ai giovani un futuro di speranza e rendili forti contro le insidie del male. Dona agli sposi la gioia dell'amore casto e fedele, dona ai genitori il culto della vita e la sapienza del cuore; agli anziani assicura un sereno tramonto in seno alle loro accoglienti famiglie. Fa' che ogni casa sia una piccola Chiesa dove si prega, si ascolta la Parola, si vive nella carità e nella pace, ti affidiamo le nostre mamme che già qui in terra si ispirano a te

- Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria

**Guida:** O Dio, tu hai manifestato al mondo fra le braccia della Vergine Madre il tuo Figlio, gloria di Israele e luce delle genti; fa' che alla scuola di Maria rafforziamo la nostra fede in Cristo e riconosciamo in lui l'unico mediatore e il salvatore di tutti gli uomini. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A: Amen**

## Nel quinto mistero si contempla Maria con il titolo di *Elousa*



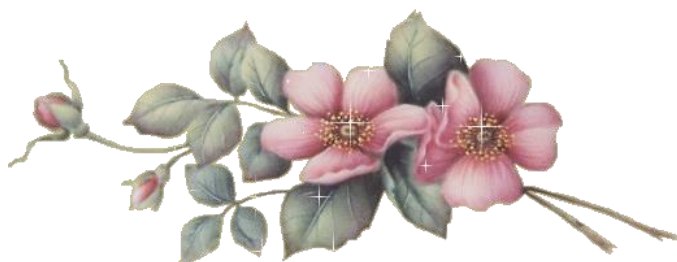
**Guida:** Il tipo iconografico della Elousa che in greco significa Madre della tenerezza, Madre premurosa, sottolinea la particolare tenerezza che esprimono la Madre e il bambino nel loro abbraccio, soprattutto nel contatto delicato delle guance. Maria è la madre premurosa di Gesù, ma è anche una madre sollecita per tutti noi.

**Insieme:** O Vergine immacolata, tenerissima Madre! come non amarti e non benedirti per il tuo grande amore verso di noi? Tu davvero ci ami, come ci ama Gesù! Amare è dare tutto, anche se stessi, e tu ti sei donata totalmente per la nostra salvezza. Il Salvatore conosceva i segreti del tuo cuore materno e l'immensa tua tenerezza, per questo ha disposto che le nostre mamme si ispirassero a te. Gesù morente, ci affida a te, rifugio dei peccatori. O Regina del cielo e nostra speranza, noi ti amiamo e ti benediciamo in eterno e ti affidiamo le nostre mamme e tutte le mamme del mondo (in silenzio ognuno fa il nome della propria mamma e o di altre madri). Amen.

- Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

**Guida:** O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua tenerezza, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A: Amen**

## Cara Mamma ti voglio bene e ti affido alla madonna



### **INVOCAZIONI A N. S. DE LA SALETTE**

Nostra Signora de La Salette, Madre di Dio,	<i>prega per noi.</i>
Nostra Signora de La Salette, Regina e Madre degli uomini,	<i>prega per noi.</i>
Nostra Signora de La Salette, Messaggera della mi-ericordia divina,	<i>prega per noi.</i>
Nostra Signora de La Salette, Mediatrice onnipotente,	<i>prega per noi.</i>
Tu che trattieni il braccio del Signore sdegnato contro di noi,	<i>prega per noi.</i>
Tu che tante lacrime hai versato sopra i nostri peccati e le nostre sciagure,	<i>prega per noi.</i>
Tu che tanta sollecitudine hai per noi, nonostante le nostre ingratitudini,	<i>prega per noi.</i>
Tu che con materna insistenza ci solleciti a ricorre-re a Te,	<i>prega per noi.</i>
Tu che tanto ci rimproveri la dissacrazione della Domenica e la bestemmia,	<i>prega per noi.</i>
Tu che tanto amaramente ti sei lamentata per la profanazione delle cose sante,	<i>prega per noi.</i>
Tu che ci hai raccomandato la preghiera, specialmente quella del mattino e della sera,	<i>prega per noi.</i>
Tu che così fortemente hai condannato le nostre sensualità e gli ignobili piaceri del mondo,	

Tu che tanto teneramente ci hai ricordato la Passione di Gesù,  
 Tu che con la tua Apparizione ci hai donato una nuova sorgente di salvezza per i poveri peccatori,  
*prega per noi.*  
*prega per noi.*  
*prega per noi.*

Tu che inviti premurosamente i giusti ad aumentare di fervore,  
 Tu che con le tue profetiche minacce hai di salut-re sgomento  
 scosso il mondo,  
*prega per noi.*

Tu che prometti tanti beni a chi si converte,  
 Tu che ai tuoi piedi hai fatto zampillare un'acqua miracolosa,  
*prega per noi.*  
 Tu che come Gesù guarisci ogni infermità,  
*prega per noi.*  
 Tu che vuoi essere conosciuta, amata e invocata su tutta la terra,  
*prega per noi.*  
 Tu che hai fatto nascere e prosperare tante opere riparatrici,  
*prega per noi.*  
 Nostra Signora de La Salette, esempio vivo di carità,  
*prega per noi.*  
 Vittima di penitenza e di espiazione,  
*prega per noi.*  
 Specchio di modestia e di semplicità,  
*prega per noi.*  
 Vessillo d'obbedienza e di sottomissione,  
*prega per noi.*  
 Focolare di zelo e di apostolato,  
*prega per noi.*  
 Provvidenza dei poveri e dei piccoli,  
*prega per noi.*  
 Luce dei ciechi e degli ignoranti,  
*prega per noi.*  
 Consolazione degli infermi e degli afflitti,  
*prega per noi.*  
 Speranza dei disperati,  
*prega per noi.*  
 Sostegno della Chiesa militante,  
*prega per noi.*  
 Avvocata della Chiesa sofferente,  
*prega per noi.*  
 Gloria della Chiesa trionfante,  
*prega per noi.*

Per le amare tue lacrime, rendici docili alla  
 legge del tuo divin Figlio.

*O MARIA, ASCOLTACI!!*

Per le abbondanti tue lacrime, intercedi per noi  
 la grazia di piangere i nostri peccati.

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per i tuoi materni affanni, ottienici la rassegnazione  
 in tutti i nostri mali.

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per tutte le tue Apparizioni, risveglia  
 la fede nel tuo popolo.

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per i tuoi sguardi rivolti a Roma,  
 rendici sempre più uniti alla (SANTA SEDE).

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per la tua ineffabile tenerezza, fa'  
 che ti amiamo sempre più.

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per la tua incomparabile bellezza, accresci  
 in noi il desiderio del Cielo.

*O MARIA ASCOLTACI!!*

Per la tua nuova assunzione, portaci insieme con te. *O MARIA ASCOLTACI!!*

Nostra Signora de La Salette, Riconciliatrice dei peccati, prega sempre per noi, che a Te ricorriamo.

**PREGHIAMO:** Signore Gesù Cristo, che nella tua infinita miseri-cordia, ci, hai mandato sulla montagna de La Salette, la tua gloriosissima Madre per richiamarci ai nostri doveri di cristiani, fa' che commossi alle sue lacrime e do-cili ai suoi ammonimenti, possiamo placare il giusto tuo sdegno con una sincera penitenza e meritare con le nostre buone opere, la grazia di goderti eternamen-te in Cielo. O Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. AMEN.



## Conclusione del Rosario

**Recitiamo insieme la preghiera della salve regina**

**Salve, Regína,**  
 Mater misericórdiae,  
 vita, dulcédo et spes nostra, salve.  
 Ad te clamámus,  
 éxsules filii Evae.  
 Ad te suspirámus geméntes et flentes  
 in hac lacrimárum valle.  
 Eia ergo, advocáta nostra,  
 illos tuos misericórdes óculos  
 ad nos convérte.  
 Et Iesum, benedíctum fructum  
 ventris tui,  
 nobis, post hoc exsílum, osténde.  
 O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

**Guida:** O Signore, che in Maria Nostra Signora della Salette hai fatto risplendere sul mondo l'aurora della salvezza, rendi feconda l'opera della tua Chiesa, perché tutti gli uomini, soprattutto tutte le mamme per le quali abbiamo pregato con questo rosario, mediante la remissione dei peccati, siano rigenerati nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

**T - Amen.**

**Guida:** Il Signore sia con voi

**T: E con il tuo spirito.**



**Guida:** Per l'intercessione di Maria, Nostra Signora della Salette, vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T: Amen.**

**Guida:** Benediciamo il Signore.

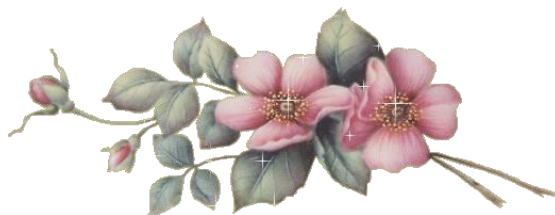
**T: Rendiamo grazie a Dio.**



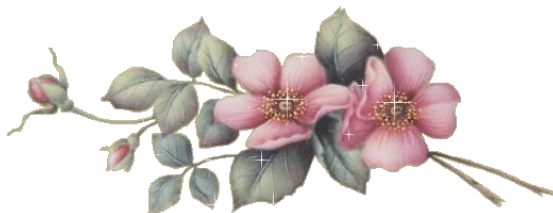
**Maria Nostra Signora della Salette**

**Avvertenza:** Questo sussidio è a cura del TEAM PASTORALE della Missione Cattolica Italiana di Mannheim ed è ad uso della Missione. Il Sussidio è finalizzato alla formazione spirituale e non ha scopo di lucro

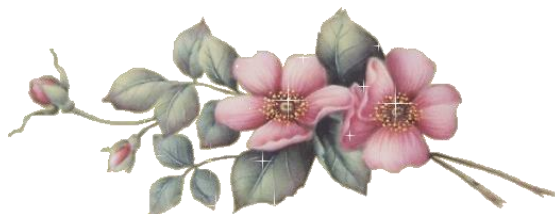
## Mamma scusami, mi dispiace!



## Viva la mamma

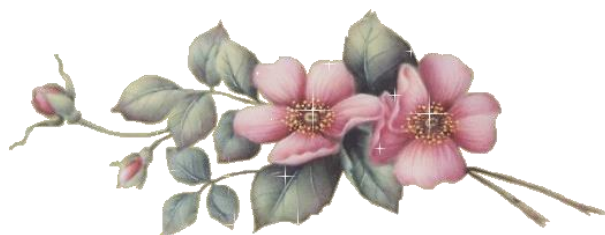


## Mamma sei la piú bella



**Attenzione:** Il foglio successivo “Regalo per te Mamma” è pensato come regalo per la vostra Mamma. Potrete stamparlo e metterlo in busta firmandolo. Potete dedicare questa poesia alla Mamma e leggergliela.

# Regalo per te mamma



## *A Mia Madre*

(De Amicis)

*Non sempre il tempo la beltà cancella  
o la sfioran le lacrime e gli affanni  
mia madre ha sessant'anni e più la guardo  
e più mi sembra bella.*

*Non ha un accento, un guardo, un riso  
che non mi tocchi dolcemente il cuore.  
Ah se fossi pittore, farei tutta la vita  
il suo ritratto.*

*Vorrei ritrarla quando inchina il viso  
perch'io le baci la sua treccia bianca  
e quando inferma e stanca,  
nasconde il suo dolor sotto un sorriso.  
Ah se fosse un mio prego in cielo accolto  
non chiederei al gran pittore d'Urbino  
il pennello divino per coronar di gloria  
il suo bel volto.*

*Vorrei poter cangiar vita con vita,  
darle tutto il vigor degli anni miei  
Vorrei veder me vecchio e lei...  
dal sacrificio mio ringiovanita!*

